

La Comunità di Sant'Egidio. L'Arte del vivere insieme

Mattia Ronsisvalle (November 28, 2018)



Al Consolato Generale d'Italia sono in mostra i quadri di "The art of living together - Exhibition" della Comunità di Sant'Egidio. L'esibizione è stata realizzata da artisti "speciali" coll'intento di sensibilizzare il pubblico ad aiutare i più deboli e chi ne ha bisogno.



La [Comunità di Sant'Egidio](#) [2] è stata fondata nel **1968** a Roma. Oggi è attiva in **73 paesi** e include più di **60.000** membri.

La sua missione è quella di aiutare i più deboli e chi ne ha bisogno, attraverso un dialogo interreligioso e lavorando per ottenere e promuovere la pace.

Il credo di questa comunità è che tutti noi possiamo vivere insieme aiutandoci, a prescindere dalle etnie e dalla lingua.

Il suo campo d'azione va dal locale al globale.

Tra i programmi più importanti c'è sicuramente ["DREAM"](#) [3] che affronta il tema dell'HIV/AIDS in Africa.

Inoltre, a tutela dei "bambini invisibili", vi è ["BRAVO"](#) [4], una campagna che si batte per la registrazione civile e la cittadinanza.

Ultimo, ma non per importanza, la campagna ["Cities for Life"](#). [5] che si lotta contro la pena di morte nel mondo.

Al Consolato Generale d'Italia è stata allestita mostra intitolata ["The art of living together - Exhibition"](#) [6].

Una galleria davvero speciale in onore anche dei 50 anni, compiuti proprio quest'anno, dalla Comunità.

L'esibizione ha undici opere d'arte realizzate da artisti con diverse disabilità psichiche e motorie, ma parliamo pur sempre di grandi artisti.

Tutto ciò è stato possibile grazie ai Labs Art, laboratori di arte contemporanea, del movimento degli amici.

Le opere riflettono temi urgenti sulla nostra società come l'immigrazione, la solitudine e gli anziani.

Le opere sono state esposte anche al palazzo di vetro, all'Onu. La Comunità di Sant'Egidio si augura di poter realizzare mostra in diversi paesi, come ci spiega [Mauro Garofolo](#). [7] responsabile delle relazioni internazionali della Comunità di Sant'Egidio: "La nostra Comunità è presente in ogni Continente e oggi essere qui a New York, anche al Consolato Generale d'Italia, non fa che sancire il nostro legame con gli Stati Uniti".

Le opere presentate sono diverse e suggestive.

"L'Africa spremuta" è quella che sicuramente attira di più i visitatori. Si tratta di un enorme spugna di colore blu che rappresenta l'Africa che, appunto come una spugna, viene deturpata di tutte le sue risorse.

Un'altra opera degna di nota è quella del Salvador, in cui viene mostrata la storia dell'arcivescovo Romero ucciso più di vent'anni fa dalle "maras" e da uomini armati.

Poi ancora spazio ad un altro quadro che racconta la storia del [Mozambico](#) [8], molto caro alla Comunità di Sant'Egidio per le attività di volontariato connesse ad esso, dove si vede il raggiungimento della pace raggiunta grazie alle trattative eseguite a Roma.

Il quadro raffigura donne e uomini in fila per poter votare e quindi rivendicare i propri diritti dopo anni di guerra.

Altro tema importante della mostra è quello dell'ascolto: attraverso una tela bianca, la parola "ascolto" viene ripresa più volte andando a comporre un vortice.

Il che apre a una riflessione più profonda.

Al giorno d'oggi tutti parlano, ma pochi ascoltano, o meglio, si limitano a sentire soltanto in maniera superficiale.



Le opere sono state realizzate in base ad una riflessione comune tra gli artisti e i responsabili dei [Arts Labs \[9\]](#), mentre l'esecuzione e i vari tecnicismi sono state frutto del lavoro singolo di questi pittori così speciali.

Gli artisti dal punto di vista umano hanno subito "una vera e propria crescita", come ci spiega Garofalo che poi continua: "L'arte contemporanea e astratta permette loro di essere delle persone complete manifestando il loro "io" interiore".

Per la cronaca, le opere possono anche essere acquistate, come già è capitato negli USA.

Dopodiché abbiamo parlato con Andrea Partoli, il fondatore della Comunità di Sant'Egidio a New York che ha sede da ben quarantotto anni: "Cerchiamo di rafforzare i rapporti tra gli Usa e l'Italia, tra Roma e New York, grazie anche all'aiuto del Consolato che ci ha ospitato stasera".

Partoli tiene anche a precisare che questo legame di amicizia nasce da una collaborazione avvenuta in passato: "Il consolato e il [Console Francesco Genuardi \[10\]](#) ci hanno aiutato nel portare dei pasti caldi ai senza fissa dimora, cosa che facciamo ogni martedì. È stato un bel gesto che ricordo con piacere".

Le opere d'arte ci raccontano una storia, in questo caso quella di artisti, della Comunità di Sant'Egidio, davvero "speciali".

E il nostro compito è quello di ascoltare, sapete perché?

Perché per vivere insieme abbiamo bisogno di regole.

La prima regola è ascoltare.

Tutti parlano.

Parlare è semplice, ma chi ascolta?

Finché ci saranno realtà belle come quella di Sant'Egidio, la mia mente e il mio cuore saranno sempre pronti ad ascoltarle.

Source URL: <http://iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/arte-e-cultura/article/la-comunita-di-santegidio-larte-del-vivere-insieme>

Links

[1] <http://iitaly.org/files/img20181126185656jpg>

[2] <https://www.santegidio.org/>

[3] <https://dream.santegidio.org/>

[4] <https://archive.santegidio.org/pagelD/158/Il-Programma-BRAVO.html>

[5] <http://nodeathpenalty.santegidio.org/pagelD/10/langID/en/Cities-for-Life.html>

[6] <https://www.santegidio.org/pagelD/30284/langID/en/itemID/28280/The-Art-of-Living-Together->



Exhibition--by-artist-with-disabilities-at-the-Consulate-General-of-Italy-in-New-York.html

[7] <http://archive.santegidio.org/pagelD/16332/langID/it/orator/1664/Mauro-Garofalo.html>

[8] <https://www.santegidio.org/pagelD/30384/langID/it/LA-PACE-IN-MOZAMBICO-19922017.html>

[9] <https://www.santegidio.org/pagelD/30120/langID/en/ART-AND-DISABILITY.html>

[10] https://consnewyork.esteri.it/consolato_newyork/it/il_consolato/il_console/il_console.html